

Consiglio comunale del 3 giugno 2025

(In presenza)

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Comunicazioni

Buonasera a tutti. Sono le 18.330, quindi penso che possiamo iniziare. Farei innanzitutto gli auguri alla Consigliera Catia Gotti che compie gli anni oggi, ci siamo dimenticati di farglieli prima, quindi glieli facciamo tutti insieme. Tanti auguri Catia, e grazie per esserci nonostante il compleanno.

Una piccolissima avvertenza, la faccio prima di fare l'appello addirittura. Mi raccomando, parliamo sempre nel microfono dicendo il nome e il cognome, perché anche nell'ultima sbobinatura qualcosa purtroppo scappa per forza perché, se non è al microfono, non viene registrato. Quindi dico soprattutto alla signora Elena. Parli nel microfono per piacere e noi la ascolteremo con attenzione, ma soprattutto è nel suo interesse, perché altrimenti non si riesce a sbobinare il tutto. Grazie mille. Ci proviamo tutti.

Lascio la parola al Segretario per l'appello, prego.

Segretario comunale dott.ssa Elisa Chiari

Buonasera a tutti.

Appello

BECCHETTI Anna	presente
MARINI Giulia	presente
FORESTI Giuseppe	presente
OLIVERO Lorenzo	presente
FRANZONI Sara	presente
GOTTI Catia	presente
GOTTARDI Manuel	presente
DACCHINI Marco	presente
LUE' Renato	presente
LAZZARETTI Dario Giovanni	presente
SORTENI Giovanni	assente giustificato
ORLOTTI Diego	presente
BONOMELLI Elena	presente

Presenti: 12

Assenti: 1

Assessore esterno
COPPETTI Roberto

presente

Il numero è legale e possiamo procedere.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 25.04.2025.

Iniziamo come sempre con l'“Approvazione dei verbali della seduta consiliare del 25 aprile 2025”. Mettiamo in votazione.

Votazione - presenti 12

Favorevoli 9 favorevoli

Contrari Nessuno

Astenuti 3 astenuti

Consigliere Avv. Diego Orlotti

Scusi, ne approfittiamo per fare l'ultima interrogazione orale, visto che poi la cancellerete dal Regolamento del Consiglio Comunale, per cui volevamo chiedere delucidazioni in merito alla strada di Via Segaboli, che ci risulta sia stata asfaltata, ci risulta che parecchi frequentatori della zona delle Torbiere si siano lamentati di questa asfaltatura perché oggettivamente all'ingresso delle Torbiere, praticamente a ridosso della riserva naturale, è stata fatta questa spianata di catrame sostanzialmente, sono stati creati due stalli di sosta per disabili proprio all'ingresso sostanzialmente del circuito, che ci risulta tra l'altro non essere nemmeno di proprietà comunale quella zona dove sono stati fatti gli stalli, ma della Riserva delle Torbiere. La lamentela proviene dal fatto che questa strada ovviamente è sempre stata sterrata, essendo una strada sostanzialmente di campagna, e stranamente è stata asfaltata come una normale strada urbana. Chiediamo delucidazioni in merito a questo. Abbiamo fatto tra l'altro un accesso agli atti al Comune però, siccome non ci sono stati ancora consegnati, volevamo già in questa sera, approfittando appunto di quest'ultima possibilità di fare le interrogazioni orali, chiedere delucidazioni sulla legittimità e sulla regolarità di tutta questa procedura perché ci risulta, avendo avuto anche un colloquio con un tecnico delle Torbiere, che il progetto che era stato presentato dai proprietari antistanti le proprietà che si affacciano su questa strada, prevedeva una serie di accorgimenti che sembra che poi nei fatti non sono stati rispettati.

Per cui chiediamo se il Comune effettivamente questo progetto che era stato sicuramente approvato dall'ufficio tecnico, perché se poi è stato realizzato..., sia conforme al progetto originario e alle prescrizioni che l'Ente Torbiere aveva dato in merito a questo progetto; se sì, perché non sono state realizzate e se intendete intimare ai realizzatori di questa strada, che sono appunto i proprietari della proprietà, di intervenire per sistemare quello che non è stato fatto.

In ultima analisi mi risulta, perché mi pare di aver visto all'Albo Pretorio una delibera, che ci sia anche una compartecipazione del Comune nelle spese di manutenzione straordinaria di questa strada, per cui chiedo effettivamente alcune delucidazioni in questo senso. Grazie.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Sicuramente la pratica è stata seguita dagli uffici. Io direi che l'interrogazione ha fatto bene a farla oggi, le daremo risposta scritta anche perché è arrivata, l'ho vista oggi protocollata, una risposta con chiarimenti da parte del tecnico che ha seguito tutta la procedura e quindi per

essere più chiari e più esaustivi daremo risposta scritta.

La risposta del tecnico viene a seguito della richiesta di chiarimenti, di delucidazioni da parte della Torbiera. E' stata protocollata mi pare oggi pomeriggio, però non sono sicurissima, oggi comunque.

Consigliere sig. Dario Giovanni Lazzaretti

Volevo chiedere una cortesia. Forse ci è sfuggita, ma non abbiamo ancora visto la pubblicazione della delibera relativa alla variante al PGT. E' trascorso quasi un mese. Se è una nostra svista o se invece ci sono problemi o ci sono motivazioni tecniche? Perché alcuni rilievi li avevamo avanzati in sede di Consiglio Comunale e altri ovviamente li annunciamo perché secondo noi la procedura è latente da questo punto di vista. Questo ritardo insospettisce.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

No, non c'è niente di cui insospettirsi. Mancava un atto, non so se il Segretario può essere più precisa, che è arrivato stamattina da parte dell'Ingegnere Rosa, e quindi tutti gli atti preparatori erano stati fatti dagli uffici, ma mancava questo atto.

Segretario comunale dott.ssa Elisa Chiari

Mancava l'allegato che avete visto, quello sulle controdeduzioni, approvata, respinta, eccetera. Quindi con le controdeduzioni, avevamo elaborato, controllato, e ricontrollato io e Monica per essere certi che fosse corretto, poi abbiamo inviato all'estensore del piano che l'ha ricontrollato e ce l'ha inviato oggi, ma il problema era anche che la trascrizione è arrivata oggi perché, essendo un Consiglio lungo, ci hanno messo un po' ad elaborare la trascrizione; in più hanno avuto quei problemi per cui si sentivano poco certi interventi, però qualcosa è proprio irrecuperabile. Per cui la trascrizione, penso che lo vedete al protocollo perché dovrebbe protocollarla, è arrivata stamattina.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Verrà pubblicato quanto prima.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

PUNTO N. 2 - ADESIONE ALLA NUOVA CONVENZIONE CON I COMUNI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DELLA CENTRALE UNICA "AREA VASTA BRESCIA - SCADENZA 2027".

Delibera all'ordine del giorno è "Adesione alla nuova convenzione con i Comuni per lo svolgimento delle attività della centrale unica "Area Vasta Brescia". Relaziona il Vice Sindaco Olivero.

Assessore e Vicesindaco sig. Lorenzo Olivero

Buonasera a tutti. Questo di fatto è, credo di poterlo definire, un atto dovuto, è un passaggio formale. Credo che tutti i Consiglieri sappiano bene che il Comune di Corte Franca già nel 2016 aveva aderito alla CUC. Con questa delibera non facciamo altro che prendere atto di una revisione del Regolamento e adeguare di conseguenza la Convenzione che regola i rapporti tra noi e la centrale unica di committenza.

In estrema sintesi, quali sono le differenze rispetto alla precedente? Non cambia la durata della convenzione, quindi di fatto oggi revochiamo la convenzione in essere che era stata rinnovata nel 2022, fino alla fine del 2027. La revochiamo e la riapproviamo con la medesima scadenza, quindi 2027.

Facciamo seguito all'approvazione del nuovo Regolamento avvenuta nei mesi scorsi in Provincia, e ci adeguiamo allo stesso. Che cosa cambia? La quota fissa di adesione non cambia, rimane invariata; aumenta dello 0,1% la quota variabile, quindi il costo che dovrà sostenere il Comune a fronte di partecipazioni a gare, 0,1% significa 1.000 euro ogni milione di euro di gara; viene straciata la quota di 1.000 euro per le indagini di mercato e quindi compensata dall'aumento precedente; vengono confermate le scontistiche nel caso in cui i Comuni decidono di partecipare alle gare in forma aggregata, ci sono delle scontistiche del 20% e del 30% a seconda dei casi.

Quindi di fatto ci stiamo adeguando e confermando la volontà di aderire alla CUC, essendo questo un servizio che riteniamo strategico e fondamentale.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Grazie. Non ci sono interventi in merito?

Consigliere sig. Dario Giovanni Lazzaretti

E' un atto direi più che dovuto, nel senso che la centrale unica di committenza assolve quegli incarichi e quegli impegni che, prima che nascesse questa opportunità, creavano non poche difficoltà agli Enti Pubblici, e quindi avere una Provincia, avere una possibilità di avere una committenza unica, può dare una garanzia di tranquillità per l'operato, può anche intervenire sui costi ma soprattutto creare un'omogeneità di valutazione sul territorio, perché purtroppo vediamo che spesso e volentieri, sebbene adesso il Regolamento Edilizio tramite il PTRÀ è stato uniformato sui territori aderenti, però alcune sfasature si vedono. Allora una centrale unica di committenza sicuramente ben venga. Era anche il motivo per cui era a suo tempo stata adottata e approvata. Grazie.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Grazie a lei. Metto in votazione.

Votazione - presenti 12

Favorevoli 12 favorevoli

Contrari Nessuno

Astenuti Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli 12 favorevoli

Contrari Nessuno

Astenuti Nessuno

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

PUNTO N. 3 – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO, TARIFFE E SCADENZE TARI. ANNO 2025.

Passiamo adesso al “Piano economico finanziario, tariffe e scadenze TARI per l'anno 2025”, quindi il PEF. La parola all'Assessore Coppetti.

Assessore esterno dott. Coppetti Roberto

Buonasera. Ricordo molto brevemente le finalità del piano economico finanziario quale documento che, come stabilito dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, quindi ARERA, determina i costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di definire le tariffe da applicare in ultimo agli utenti, nel rispetto dei principi di trasparenza, sostenibilità e copertura integrale dei costi.

Lo scorso anno si era proceduto all'aggiornamento biennale, quindi 2024-2025, del piano economico finanziario 2022/2025 di durata quadriennale, come previsto dal metodo di regolamentazione tariffaria di ARERA. In occasione di tale revisione per l'anno 2024 vennero imputati minori costi del gestore di natura variabile e fissa per circa 39.000 euro, passando da 810.000 euro a circa 771.000 euro.

In occasione della definizione quindi delle nuove tariffe TARI 2025 si è deciso di operare una revisione infra periodo, per verificare se i costi legati al gestore fossero o meno in contrazione anche nel 2025, visto che uno degli obiettivi del metodo tariffa puntuale è anche quello di ridurre i costi di smaltimento attraverso una migliore differenziazione della raccolta, riducendone la frazione indifferenziata.

Alla luce di questa verifica, anche nel 2025 si conferma questo trend virtuoso, contabilizzando nel PEF per l'anno minori costi del gestore per 30.000 euro di natura variabile, come si vede appunto in presentazione, relativamente alle attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani e raccolta e trasporto delle frazioni differenziate.

Il totale delle entrate tariffarie al netto delle entrate conseguite a seguito dell'attività di recupero all'evasione da procedure sanzionatorie, viene determinato a circa 918.000 euro per l'anno 2025, suddiviso in 586.000 euro per le componenti di costo variabile e 332.000 euro per le componenti di costo fisso.

Ai fini del calcolo delle tariffe TARI per le utenze domestiche della componente di costo variabile vengono detratti 25.000 euro da recuperare nel 2026 a saldo degli svuotamenti extra dei rifiuti indifferenziati rispetto a quelli compresi nella tariffa, premiando in questo modo gli utenti virtuosi.

Ricordiamo che la tariffa TARI per le utenze domestiche viene determinata tenendo conto di due componenti: componente fissa, calcolata in base ai metri quadri dell'immobile di residenza, il cui costo per metro quadro aumenta in base al numero dei componenti che lo occupano, ma in modo meno che proporzionale; e componente variabile, che è stabilita in base al numero di componenti dell'utenza ed aumenta in modo meno che proporzionale su base pro capite.

Nelle tariffe 2025 si registra una riduzione di entrambe le componenti in misura più o meno consistente a seconda del numero di componenti rispetto a quella del 2020.

In presentazione si mostra una simulazione delle tariffe TARI 2025, realizzata considerando sei cluster di nucleo familiare, individuati in base al numero di componenti, da uno a sei ed oltre, e una superficie abitativa per ogni cluster ottenuta calcolando una superficie media dal totale delle superfici abitative dei diversi nuclei familiari, diviso il numero dei nuclei stessi appartenenti ad

ognuno dei cluster. La tariffa totale media così calcolata risulta essere inferiore rispetto al 2024 per tutti i cluster di utenza in un intervallo compreso tra l'11 e il 21,9%.

Ricordiamo che l'applicazione del metodo tariffa puntuale nelle utenze domestiche ha determinato la quantificazione del livello di produzione del rifiuto indifferenziato compreso in tariffa, riuscendo ad esprimerlo in numero di ritiri minimi garantiti, poiché per questa tipologia di utenza si ha un unico contenitore da 40 litri in uso; gli svuotamenti garantiti non cambiano rispetto a quelli del 2024. Il conferimento eccedente rispetto agli svuotamenti garantiti comporterà il pagamento di un importo aggiuntivo alla quota variabile a base della tariffa, pari a 2 euro per ogni svuotamento aggiuntivo.

Anche per le utenze non domestiche si registra una diminuzione a livello tariffario rispetto al 2024; riduzione media del 5,10% tra le diverse categorie merceologiche.

Per le utenze non domestiche si ricorda che è prevista la possibilità di utilizzo di contenitori di diverso tipo, 120 o 1100 litri, e la quantità di produzione di rifiuto indifferenziato compresa nella tariffa viene espressa in litri per metro quadro in via differenziate a seconda del tipo di attività svolta. E anche qui non cambia nulla rispetto al 2024.

Il conferimento eccedente rispetto ai limiti garantiti comporterà il pagamento di un importo aggiuntivo alla quota variabile a base della tariffa pari a 5 centesimi per ogni litro.

Le date di scadenza dei pagamenti sono state stabilite al 30 luglio 2025 per la prima rata che rientrerà nella fase di acconto, il 30 novembre 2025 per la seconda rata che rientrerà nella fase di saldo. L'acconto sarà calcolato sulla base delle tariffe approvate per l'anno e comprenderà, oltre alle consuete voci tariffarie dell'emissione TARI, ovvero tariffa fissa e variabile, anche le seguenti voci speciali: addebito degli svuotamenti in eccedenza relativi all'anno 2024, quindi conferimenti di rifiuti oltre gli svuotamenti garantiti per ciascuna utenza, tali eccedenze saranno conteggiate in base ai dati rilevati dai sistemi di misurazione puntuale, applicando quanto previsto dalla determina n. 24 del 27 giugno 2024, e il rimborso automatico degli importi versati in eccesso nel 2024, a causa di un errore nell'emissione dello scorso anno. Gli utenti interessati vedranno l'importo versato in eccedenza rimborsato direttamente e compensato nell'accento 2025. Il saldo conguaglierà l'importo complessivo dovuto per l'anno 2025, tenendo conto di quanto già versato in acconto. In questa fase saranno inclusi eventuali conguagli derivanti da variazioni intervenute nel corso dell'anno, come modifiche nella composizione del nucleo familiare, variazioni di superficie o cambi di destinazione d'uso dell'immobile; addebito delle componenti perequative ARERA, che saranno applicate esclusivamente nel saldo per garantire la corretta applicazione delle disposizioni regolatorie.

Le componenti perequative ARERA che saranno addebitate nel saldo sono: UR-1, componente per la copertura dei costi efficienti di gestione, destinata a garantire la copertura dei costi efficienti di gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani, in particolare appunto per gli Enti operanti in contesti strutturalmente svantaggiati; UR-2, componente per la componente dei costi di trattamento e smaltimento, finalizzata a coprire i costi efficienti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, soprattutto in aree dove tali costi risultano superiori alla media nazionale per cause non imputabili agli Enti gestori; UR-3 componente per il bonus sociale rifiuti introdotto con delibera ARERA 133/2025, pari a 6 euro per utenza, e serve per finanziare il bonus rifiuti destinato alle famiglie in condizioni economiche disagiate. E in questo punto, a livello normativo, la situazione è ancora da definire.

Non sarà quindi possibile procedere al pagamento di entrambe le rate in un'unica soluzione proprio per quest'ultimo punto, e dovrà essere chiarito dal Regolamento.

Passo molto velocemente un attimino anche ai dati di raccolta aggiornati al 2024, per vedere sostanzialmente gli impatti progressivi di questi ultimi due anni e mezzo dell'adozione del

metodo tariffa puntuale, per cui sulla frazione indifferenziata, quindi chiamata secco, in questa slide sostanzialmente si vede l'ulteriore riduzione della componente indifferenziata a livello di raccolta e a livello appunto di media provinciale il Comune risulta essere al di sotto della media stessa e in avvicinamento invece alla media dei Comuni serviti dall'operatore Servizi Comunali che opera appunto per la raccolta e il trattamento dei rifiuti.

A livello di ingombranti la situazione rimane sostanzialmente invariata. Mentre questa slide mostra sostanzialmente la distribuzione della produzione della frazione indifferenziata in termini di litri tra utenze non domestiche e domestiche, dove il rapporto tende ad avvicinarsi a questo 70-30 a livello di distribuzione.

In termini di raccolta delle altre frazioni, quindi carta, è sostanzialmente in linea con la raccolta 2023, e qui siamo allineati alla media provinciale, leggermente sopra la media dei Comuni serviti da Servizi Comunali, mentre a livello di raccolta della plastica il trend è ancora visibilmente in crescita, quindi frutto del miglioramento della differenziazione da parte dell'utenza nel processo di smaltimento, soprattutto della parte indifferenziata che molto facilmente in passato riceveva buona parte di questa componente di rifiuti.

Anche l'organico risulta essere ancora in crescita, quindi sta migliorando ulteriormente frazione differenziazione di questa componente, e qui siamo al di sopra di entrambe le medie, quindi provinciale e della media dei Comuni serviti da Servizi Comunali.

A livello poi di verde, in questo caso il conferimento sta ancora migliorando quindi, segno che l'utenza sta smaltendo appunto correttamente anche questa frazione.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Grazie all'Assessore Coppetti anche per questi dati che sono molto confortanti e premiano l'impegno di tutti i nostri cittadini. Quindi siamo veramente molto soddisfatti. Lascio la parola per altri interventi.

Consigliere Avv. Diego Orlotti

Solo un chiarimento, perché voi sostanzialmente nella delibera indicate che c'è un risparmio, o meglio una minore fatturazione per il servizio di 30.000 euro per quest'anno che, rapportato sul costo totale annuo, siccome voi avete indicato un risparmio che va dal 21 all'11 circa in base alle varie fasce, base componente, eccetera, che vanno dal 20 a scendere fino all'11. Però se facciamo il calcolo dell'effettivo impatto di questo risparmio di spesa di 30.000 euro sul costo totale, a me risulta una percentuale di circa il 3%. Quindi non riesco a capire se arrivi a quei livelli di riduzione, dall'11 al 22, quando in concreto la riduzione della spesa del costo per il Comune annuo, siccome è di 30.000 euro sul totale di circa 920.000-930.000 euro di costo, fa solo un 3%. Allora bisogna capire da dove saltano fuori quelle percentuali o se questo dato deve essere replicato in qualche modo.

Assessore esterno dott. Coppetti Roberto

Da un lato c'è l'impatto sui costi riferiti al gestore, circa un 5%, quindi allineato con la riduzione delle tariffe non domestiche che pesa per oltre il 70% appunto dei conferimenti. Nelle utenze domestiche poi c'è la componente premio, di premialità, quindi che va a essere recuperata nell'anno successivo. Quindi l'impatto finale a livello di definizione di coefficienti KA e KB per la componente fissa e variabile, che sono le due anime poi dalla tariffa media, l'impatto calcolato dalla Società che utilizziamo per il servizio di gestione dei tributi, è stato ricalcolato in questa misura, per cui l'effetto finale sulle utenze domestiche questa riduzione è consistente.

Consigliere Avv. Diego Orlotti

Basterà confrontare quello che si è speso l'anno scorso con quello che si spende quest'anno, ogni cittadino valuterà qual è l'effettivo risparmio, però in ottica globale, un costo di circa 930.000-940.000 euro, il Comune ha un risparmio di 30.000 euro che in percentuale è il 3%.

Assessore esterno dott. Coppetti Roberto

C'è sempre il riferimento della premialità, che ovviamente incide nell'immediato, soprattutto sull'utente non domestico.

Consigliere Avv. Diego Orlotti

Noi abbiamo i dati, solo il valore assoluto è al 3% il risparmio.

Assessore esterno dott. Coppetti Roberto

Sì, sul totale.

Assessore Sig.ra Giulia Marini

Oltre ai 30.000 euro che sono stati tolti dal PEF, vengono aggiunti i 25.000 euro, per essere un pochino più precisa, della premialità degli svuotamenti fatti in più, che vengono riversati sulla tariffa. Dunque non sono 30.000 euro ma sono 55.000 euro.

Consigliere sig. Dario Giovanni Lazzaretti

Un rapido excursus perché è giusto capire come nascono queste premialità e queste scelte. Vi ricorderete tutti che fino al 2008-2009 c'era la raccolta ancora per i cassonetti, e durante l'Amministrazione si fece una scelta di scegliere di introdurre la raccolta differenziata, cercando di creare il meno impatto possibile sulle famiglie. Ecco perché i famosi tre passaggi alla settimana per la raccolta un po' di tutto, ecco perché quel chiudere un occhio laddove la differenziazione non fosse così precisa e puntuale, quindi era anche un discorso di educazione. E molto si fece anche perché nelle scuole e nelle famiglie arrivasse questa nuova mentalità e questo nuovo concetto.

La vera svolta significativa però avvenne dal 2016 in poi, quando si decise di assumere Servizi Comunali, di affidare questo servizio a Servizi Comunali, una Società altamente qualificata, una Società che sul territorio ha un'esperienza notevole, con un programma di raccolta che prevedeva un calo ad esempio dei giri nella raccolta, cioè passare da tre giri a due alla settimana il risparmio è sensibile. E allora si urlò a un certo punto allo scandalo perché si diceva che toglievamo il servizio alla gente, si riducevano i giri, si creavano problematiche. In realtà la storia di questi ultimi anni ci dice che passare a una sola raccolta settimanale per il rifiuto umido crea davvero tanti problemi.

Però a prescindere da queste puntualizzazioni, direi che il percorso intrapreso poteva essere probabilmente già organizzato in passato. Ben vengano questi risultati, ben venga il fatto che questa Società comunque è in questo Comune perché altri scelsero di averla, e ben venga il fatto che la loro professionalità può essere sfruttata al meglio sicuramente.

Quindi incentivare questi percorsi sicuramente aiuteranno le persone a essere premiate laddove lavorano in termini precisi e puntuali, e invece essere un pochino penalizzati laddove questa disattenzione c'è.

So di un Comune della bassa Val Trompia, non lo posso dire, dove stanno introducendo adesso la raccolta differenziata: i cittadini sono sugli scudi e sulle difese perché sicuramente.....

(Intervento indistinto fuori microfono)

Consigliere sig. Dario Giovanni Lazzaretti

Sì sì, parte a settembre. Ci ho vissuto qualche anno, quindi vi posso dire... C'è questa difficoltà. Qui siamo un pochino avanti, però il percorso può essere sicuramente migliorato. Ci aspettavamo comunque risultati migliori, anche perché nelle tariffe che sono state applicate per far quadrare il bilancio qualche anno fa si arrivò praticamente al massimo, quindi l'obiettivo sarebbe davvero di andare a ridurre su tutti i settori, perché 700.000 euro di imposizioni in più all'anno pesano sulle tasche dei cittadini.

Assessore e Vicesindaco sig. Lorenzo Olivero

Volevo fare un'aggiunta, una piccolissima puntualizzazione, nel senso che, visto così, il dato sì, probabilmente la lettura asettica del dato ci potrebbe dire che il risparmio sia stato contenuto, e probabilmente sarei anche con lei Consigliere. In realtà secondo me è giusto fare un passo indietro e ricordarci quali erano gli obiettivi: l'obiettivo principale era aumentare la quota di rifiuti differenziati e diminuire il grigio. E credo che questo sia ad oggi un obiettivo raggiunto. Il secondo obiettivo era quello di contenere i costi, sì, ma veniva dopo e comunque è stato parzialmente raggiunto. Anzi aggiungo, non ho i dati precisi alla mano, ma ne abbiamo già parlato in passato, il gestore ci ha detto più volte "Se non cambiate, altro che il meno 3 o il meno 6. Vi beccate un più 20, più 30", che si traduce poi in tariffe più alte. Quindi il reale delta non è né il 3 né il 5%, ma è un qualcos'altro.

Consigliere sig. Dario Giovanni Lazzaretti

Un'ultima puntualizzazione, chiedo conferma perché sono trascorsi un po' di anni. Io credo anche che il conferimento del secco presso i vari inceneritori abbia una differenza sostanziale. Credo si passi dai 130 e più euro a tonnellata per la Provincia di Brescia, agli 85 euro a tonnellata per la Provincia di Bergamo, dove fortunatamente Servizi Comunali si appoggia. Già questo è un delta che sicuramente può premiare in questa direzione, e quindi va riconosciuto ancor di più che il non dover ottemperare a conferire i rifiuti della Provincia nella Provincia di produzione, come imponeva da un certo punto di vista la normativa provinciale e regionale, ma questa opportunità con un operatore che può lavorare su altri settori va ancora in quella direzione di aver scelto giusto all'epoca scegliendo Servizi Comunali.

Assessore esterno dott. Coppetti Roberto

In merito appunto a questo tema degli inceneritori, dicevano appunto in una riunione degli azionisti dei Soci il lo scorso anno, che appunto è una dinamica di costo esogena. Quindi purtroppo nel nord Italia, ma centro nord, sostanzialmente vige questo sistema di monopolio di A2A, per cui i prezzi li fa A2A in tutte le Province, a seconda un po' delle dimensioni. Però ovviamente la migliore differenziazione riduce poi l'esposizione a queste dinamiche di costo.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Grazie. Se non ci sono altri interventi passerei ai voti.

Votazione - presenti 12

Favorevoli 9 favorevoli
Contrari Nessuno

Astenuti 3 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli 9 favorevoli

Contrari Nessuno

Astenuti 3 astenuti

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

PUNTO N. 4 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO AI SENSI DELL'ART 193 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267.

PUNTO N. 5 - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 8 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267.

La prossima delibera e la "Salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'articolo 193 del Decreto Legge 18 agosto 2000 n. 267". La parola per la relazione.....

(Intervento indistinto fuori microfono)

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Come volete, se vuoi accorpate il quarto e il quinto punto va bene.

Quindi accorpamo quindi con la "Variazione di assestamento generale al bilancio ai sensi dell'articolo 175, comma 8, Decreto Legge 18 agosto 2000, n. 267". Le trattiamo insieme e facciamo la votazione separata. Per la relazione all'Assessore Coppetti.

Assessore esterno dott. Coppetti Roberto

Come previsto dall'ordinamento contabile degli Enti Locali, sono previsti due distinti adempimenti da espletare entro e non oltre il 31 luglio di ciascun anno: il primo è relativo alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, come previsto dall'articolo 193, comma 2, del TUEL, allo scopo di verificare il permanere degli equilibri di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione per squilibrio nella gestione di competenza di cassa, ovvero dalla gestione dei residui, provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio e le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

L'Organo di revisione, sulla base della documentazione ricevuta e dalla relazione del responsabile dell'area economico finanziaria, prende atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare; il Segretario e il responsabile di settore non hanno segnalato l'esistenza di situazioni che possono generare debiti fuori bilancio di squilibrio di parte corrente o capitale di competenza e/o nella gestione dei residui per quanto riguarda la gestione della cassa dell'Ente.

L'Organo di revisione pertanto prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri sono garantiti dall'andamento generale delle entrate e della spesa nella gestione di competenza e nella

gestione in conto residui.

Tuttavia rimane in ogni caso di verificare il permanere degli equilibri di bilancio e di darne atto esplicitamente, anche senza formale deliberazione di Consiglio Comunale, dopo l'incasso delle principali entrate tributarie entro i prossimi quattro mesi, quindi con l'incasso delle rate relative appunto a IMU e TARI.

Il secondo adempimento da espletare entro il 31 luglio è la variazione di assestamento generale, quindi articolo 175, comma 8 del TUEL, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

L'Organo di revisione anche in questo caso attesta le variazioni proposte, che sono appunto attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste, congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigenza, e coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica.

Quindi la variazione di assestamento o quarta variazione del bilancio previsionale 2025-2027 prevede appunto le seguenti variazioni. Per i capitoli contabili di entrata sulla parte corrente, al netto di quanto verrà richiamato tra le spese di parte corrente, si evidenziano maggiori entrate ai capitoli 748, quindi IMU da verifiche e controlli, per prossimi accertamenti da notificare con impatto sul 2025 e 2026, per un totale di 312.000 euro circa, 231.000 euro nel 2025 e 90.000 euro nel 2026, con un fondo crediti di dubbia esigenza di parte corrente per 207.000 euro al capitolo 1335; 144.000 euro per il 2025 e 63.500 euro circa per il 2026. Questo appunto per rispettare l'applicazione del principio di prudenza contabile.

Al capitolo 4071, rimborso quota parte comando nostri dipendenti presso altri Enti, per la proroga appunto del comando di nostre risorse in carico appunto presso altri Enti per circa 7.000 euro.

Sulla parte in conto capitale invece si registrano per il 2025 minori entrate al capitolo 6508, contributo statale messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, per circa 142.000 euro con relativo minore importo rata uscita in conto capitale al capitolo 25531, messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico. Questo a seguito di sistemazione contabile per una non corretta reimputazione delle entrate e della spesa in fase di redazione del rendiconto previsionale, riportando quindi i capitoli ai corretti importi.

Sui capitoli contabili di spesa sulla parte corrente si evidenziano le seguenti variazioni: si stanziavano per le aree servizi finanziari e servizi demografici una serie di spese legate al personale a fronte dei nuovi inserimenti avvenuti nel corso dell'anno e relativi adeguamenti del monte ore lavorative di alcune delle risorse part-time.

Vengono inoltre accantonati al capitolo 1300 spese per la formazione del personale, circa 1.000 euro, al fine di riadeguare il capitolo alle spese previste per l'anno in corso, visti i cambiamenti a livello di personale in organico.

Per l'ufficio Polizia Locale si indicano maggiori spese ai capitoli per l'ordinaria attività dell'ufficio e quindi relativamente all'acquisto di beni, pubblicazioni e materiale vario per 2.000 euro, 2.500 euro circa per adeguare il capitolo relativo alle necessità di consumo carburante e al capitolo 4410 invece relativamente alle spese di manutenzione automezzi. Questi per appunto avere disponibilità per far fronte ad interventi di riparazione per circa 2.000 euro.

Al capitolo 2190, prestazioni di servizi per bandi digitali, invece si attribuiscono nuove risorse per circa 14.500 euro per attività di consulenza legate ai bandi PNRR, per la parte di competenza della seconda metà dell'anno 2025; al capitolo 4020, rimborso quote emolumenti per comando personale della Polizia Locale, vengono indicati 6.300 euro in aumento per il rimborso delle spese legate agli emolumenti della Polizia Locale in forma associata con il

Comune di Adro; al capitolo 2905, incarichi di supporto al RUP, area tecnica, vengono indicati per il 2025 e il 2026 maggiori stanziamenti per un totale di 11.000 euro, 1.000 euro per il 2025 e 10.000 euro per il 2026, per un nuovo incarico di supporto al RUP per la partecipazione ai nuovi bandi PNRR, ove la quota 2026 è stanziata in via prudenziale se ammessi a tali bandi; ai capitoli 3710, 6560, 6565, 6937 e 6986, si indicano maggiori stanziamenti di importo residuale inferiore ai 1.000 euro per ciascun capitolo per far fronte alla volatilità dei costi energetici adeguando così in via prudenziale gli stanziamenti già in essere; al capitolo 6604 spese tecniche per manifestazioni culturali, vengono attribuiti 2.000 euro per affrontare spese legate all'Auditorium, sede di manifestazioni culturali, relative appunto agli interventi di ripristino e pulizia, fino all'espletamento di nuova gara d'appalto da parte dell'area tecnica; al capitolo 7000, trasferimenti Consorzio Parco Torbiere Sebina, con il nuovo stanziamento di 1.000 euro si adegua il capitolo per recepire l'aumento del contributo ordinario 2025; al capitolo 7320 vengono stanziati 1.000 euro per eseguire invece la riparazione di macchina lavapavimenti utilizzata per la spazzatura e la sistemazione delle superfici comunali interne e esterne; capitolo 7500, aggiornamento manuale di gestione informatizzata dei documenti, vengono stanziati 10.000 euro in attesa del preventivo per l'aggiornamento di tale manuale, in adempimento di obblighi di legge.

All'area servizi generali e sociali si iscrivono maggiori spese ai capitoli 9000, interventi per l'inserimento al lavoro portatori di handicaps per 5.500 euro a seguito di nuovi tirocini di soggetti svantaggiati; capitolo 9010 rette di frequenza CSE per 5.000 euro, per adeguamento all'aggiornamento delle rette; capitolo 9700, servizio di assistenza domiciliare, per 10.000 euro sul 2025 e 16.500 euro sul 2026, per adeguamento tariffe per nuovo contratto Confcooperative; capitolo 13210, manutenzione ordinaria e riparazione mezzi in uso servizi sociali per totali 1.000 euro legati ai tagliandi di manutenzione e a scopo prudenziale per eventuali riparazioni; al capitolo 11.620, ripristini e manutenzione illuminazione, vengono attribuiti maggiori stanziamenti per 7.000 euro a seguito di sinistri che hanno comportato il danneggiamento di lampioni comunali.

Sulla parte in conto capitale invece vengono indicate minori spese al capitolo 26005 per 10.000 euro per essere riattribuiti in parte corrente ad altre spese finanziabili con fondi PNRR, questo a seguito appunto di risparmio rispetto al finanziamento attribuito; 100.000 euro dal capitolo generico 15460, manutenzione straordinaria edifici comunali, ripartendo tali risorse ai capitoli in conto capitale; ampliamento reti idriche, capitolo 15461 per 63.000 euro, per interventi di riparazione al sistema idrico comunale; illuminazione pubblica per 12.000 euro per ampliamento rete di illuminazione in Via Lama e Skate Park; incarichi professionali, realizzazione investimenti al capitolo 21660 per 25.000 euro, legati ad attività di progettazione per la partecipazione a bando energetico per gli immobili scolastici.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Grazie all'Assessore Coppetti. Lascio la parola a chi volesse intervenire.

Consigliere Avv. Diego Orlotti

Solo due cose veloci. Evidenziamo che sono stati appostati 231.000 euro in più come entrate da accertamenti IMU, però come è stato detto ovviamente c'è la contropartita: sono stati poi appostati come uscite, o meglio è stato aumentato il fondo crediti di dubbia esigibilità per 144.000 euro, quindi sostanzialmente le possibili entrate per le verifiche si riducono a 90.000 euro: 231.000 euro le entrate che avete appostato, avete aumentato i crediti di dubbia esigibilità

per 144.000 euro, la differenza sono circa 90.000 euro.

Assessore esterno dott. Coppetti Roberto

Questo per il rispetto comunque del principio di prudenza, perché una volta emesso l'accertamento, non possiamo pretendere contabilmente di avere la certezza di incassarlo per intero. E poi ovviamente, una volta accertati ed eventualmente c'è l'adesione in prima battuta del contribuente, il fondo crediti di dubbia esigibilità verrà stornato.

Consigliere Avv. Diego Orloff

Ovviamente poi c'è la percentuale dell'aggio.

Assessore esterno dott. Coppetti Roberto

Siamo sotto media, attualmente è al 18-19% se non erro, contro una media del 25-30%, quindi è un'attività ad alto valore aggiunto.

Consigliere Avv. Diego Orloff

Maggiore spesa 2.500 euro per la fornitura di carburante ai mezzi della Polizia Locale, quindi passando dai 4.000 euro stanziati già precedentemente a 6.500 euro, vorrei capire un attimino come mai questo aumento: sono aumentati i controlli? E, se fosse così, siamo tutti contenti, o questo fatto della maggiore spesa incide a causa degli spostamenti tra il Comune di Adro e il Comune di Corte Franca della Polizia Locale, che sarebbe un po' inutile a questo punto.

Assessore esterno dott. Coppetti Roberto

A detta del Comandante, il presidio delle strade è aumentato rispetto all'anno precedente, per cui i mezzi vengono utilizzati maggiormente.

Consigliere Avv. Diego Orloff

Le sanzioni sono state ridotte.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Mi spiace, non ho qui i dati però, da quello che ci dice il Comandante, rispetto allo scorso anno c'è stato un notevole incremento.

Consigliere Avv. Diego Orloff

Però nella variazione precedente avete tolto mi pare 40.000-50.000 euro dai proventi delle sanzioni amministrative.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Rispetto alla previsione iniziale.

Consigliere Avv. Diego Orloff

Un chiarimento ancora, la voce 9470, iniziative promozione turistica e commerciale, questi ulteriori 2.000 euro passando da 9.000 euro a 11.000 euro, che cosa si tratta di particolare?

Assessore e Vicesindaco sig. Lorenzo Olivero

E' il capitolo che riguarda la promozione turistica. Sono stati messi 2.000 euro in più sul

capitolo in via prudenziale, non sono già destinati, ma il capitolo era un po' scarico e quindi, d'accordo con l'ufficio, vengono appostati 2.000 euro in più.

Consigliere Avv. Diego Orlotti

Invece il capitolo 15461, ampliamento reti idriche, 63.000 euro, in particolare per che cosa si tratta, che tipo di costi?

Assessore esterno dott. Coppetti Roberto

E' un capitolo poco parlante in questo caso perché sono interventi invece di riparazione di perdite, che sono in corso di esecuzione, per cui sono state attribuite risorse dal capitolo generico di spese manutenzione immobili comunali e attribuiti appunto allo specifico intervento di riparazione della rete idrica. Quindi è un po' fuorviante probabilmente l'etichetta.

Consigliere sig. Dario Giovanni Lazzaretti

Volevo intervenire anch'io, grazie al collega Diego che ha anticipato, sistema idrico comunale, quindi perdite, ma sulla rete idrica o all'interno degli edifici? Perché esiste l'ATO che dovrebbe farsi carico delle spese.

E poi Skate Park, ho sentito di nuovo un incremento di spesa, se potessimo arrivare a dire esattamente la spesa finale, in modo che così si ha una contezza di quello che succede, in aggiunta presumibilmente a quello che già l'attuatore dell'ATR-6 deve realizzare, e questa volta sulle casse comunali, questo aumento?

Assessore e Vicesindaco sig. Lorenzo Olivero

Per quanto concerne l'aumento, i 12.000 euro che riguardano l'estensione dell'impianto di illuminazione pubblica, parliamo più nella precisione di Via Lama, quindi di quella che deve diventare la via di collegamento ciclopedonale tra la zona parco e scuole e la zona dedicata al centro sportivo. Quindi questa cifra riguarda in modo particolare l'illuminazione di Via Lama e quindi la volontà dell'Amministrazione non è di limitarsi a illuminare lo Skate Park e la sua area, ma di rendere nel tempo accessibile al centro sportivo da Piazzale Cattaneo con un adeguato collegamento ciclopedonale e parte di questa visione di questo progetto. Quindi l'estensione della rete di illuminazione pubblica.

Per quanto riguarda invece le perdite, ne abbiamo parlato tempo fa. Purtroppo sono state rilevate nell'ultimo anno numerose perdite, e anche ingenti, purtroppo post contatore, quindi perdite che nella fattispecie quasi mai riguardano degli edifici, se non in parte, ma che riguardano tubazioni post contatore che attraversano piazzali, per esempio questo, il cortile della scuola, eccetera. Le perdite nelle settimane scorse sono state identificate. In parte i tecnici sono già riusciti ad intervenire. Purtroppo è necessario intervenire in maniera drastica e per questo abbiamo voluto appostare questa cifra importante perché già sappiamo che sarà oneroso, ma è necessario perché le perdite non erano dei banali stillicidi, ma erano copiose.

Consigliere sig. Dario Giovanni Lazzaretti

Conosciamo il problema, tanto è vero che si era iniziata un'azione di pressing sull'ATO, perché i contatori dell'acqua venissero messi sulle recinzioni e non all'interno degli edifici. Sicuramente l'ATO da questo punto di vista non è molto, però vedo che partecipando agli incontri, prendendo la parola, parlando del Comune di Corte Franca anche nell'Assemblea di rilievo dove tutti i Sindaci della Provincia sono presenti, ricordo che la dorsale idrica nacque proprio per interventi legati a queste faccende; secondo me la via da intraprendere è proprio quella, cioè chiedere

assolutamente che come lo impongono per le abitazioni private che vengano messe sul confine, ragion vuole che venga fatto anche per, e credo che molte di queste perdite possano essere in qualche modo stemperate, anche perché una cosa che è riservata ai privati, ma credo che possa avvenire per gli Enti, chi accreditava la bolletta sul conto corrente, aveva gratuitamente la polizza perdita d'acqua. Come lo promuovono per i privati, si può pensare anche per gli Enti, che non sarebbe.

Consigliere sig.ra Elena Bonomelli

Non è stata postata alcuna cifra su quell'intervento delle case comunali che avevo visto un preventivo di 17.000 euro mi sembra, se non sbaglio. Lì è tutto provvisorio, quindi anche quello bisognerà metterci mano prima o poi.

Assessore Sig.ra Giulia Marini

L'abbiamo guardato stamattina, abbiamo visto il preventivo. Adesso l'Ingegnere, la Barbara Bonomi è fuori in vacanza, appena rientriamo, prendiamo in mano la situazione e parliamo con ALER per vedere il da farsi, perché comunque anche quello è un intervento che va fatto al più presto.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione. Mettiamo in votazione questa delibera.

Votazione - presenti 12

Favorevoli 9 favorevoli
Contrari Nessuno
Astenuiti 3 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli 9 favorevoli
Contrari Nessuno
Astenuiti 3 astenuti

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Se non ci sono altri interventi, metterei in votazione disgiunta e quindi la variazione di assestamento, per cui ripetiamo la votazione.

Votazione - presenti 12

Favorevoli 9 favorevoli
Contrari Nessuno
Astenuiti 3 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli 9 favorevoli
Contrari Nessuno

Astenuti 3 astenuti

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

PUNTO N. 6 - INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELLO STATUTO COMUNALE DI CORTE FRANCA, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 29 GENNAIO 2001.

Adesso passiamo agli ultimi due punti all'ordine del giorno. Il primo è propedeutico al secondo "Interpretazione autentica dello Statuto comunale di Corte Franca, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 29 gennaio 2001". In questo caso, essendo una questione molto tecnica, lascio in entrambi i casi la parola alla Segretaria. Sapete tutti che ci siamo ritrovati a dover modificare alcune cose nel Regolamento proprio recentemente, visto come è andata la questione dei conteggi, delle percentuali recentemente nel Consiglio Comunale sul PGT, c'erano ancora le percentuali sui 16 membri, quindi non erano state mai aggiornate, insieme ad altre norme che invece avevano subito aggiornamenti da Organi superiori, e quindi la Segretaria ha provveduto a risistemare un po' il tutto. La parola alla Segretaria.

Segretario comunale dott.ssa Elisa Chiari

Illustro prima l'interpretazione autentica dello Statuto comunale. Lo Statuto del Comune di Corte Franca risale al 2001. Era già stato adottato il Testo Unico degli Enti Locali, però era dell'agosto precedente, quindi non lo so se ci sono state per questo alcune questioni che sono da sistemare. Lo Statuto è l'atto fondamentale di un Comune, è l'atto normativo fondamentale di un Comune, una fonte che viene definita sub primaria, nel senso che può avere valore di legge ordinaria, ma è sub primaria perché nel momento in cui non contrasta poi con leggi dello Stato. Quindi nelle materie in cui vi sia un vuoto legislativo, lo Statuto comunale può intervenire.

Questo statuto in certi tratti va un po' nel dettaglio. E' un po' inconsueto che lo Statuto ad esempio stabilisca quale sia il quorum strutturale, quindi il numero dei Consiglieri necessario per la validità di una seduta, e lo stabilisca con un numero assoluto e non in termini di percentuale o di frazione; appunto disciplini nel dettaglio un po' lo svolgimento delle sedute di Consiglio Comunale, cosa che invece di solito viene demandata al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, perché in questo caso appunto riportano le stesse disposizioni e rappresenta un po' un doppione.

La scelta condivisa con l'Amministrazione, dato che mi sono accorta che c'erano questi numeri, questi valori assoluti che si riferivano all'anno 2001, appunto quando il numero di Consiglieri assegnato all'Ente era di 16. Essendo lo Statuto un atto così importante, si è ritenuto di demandare a un anno dalla scadenza del mandato, di demandare a una futura Amministrazione una revisione complessiva che potrebbe passare tramite l'istituzione di una Commissione ad hoc, composta da minoranza e maggioranza, in cui si condividano i contenuti e l'impronta che si vuole dare allo Statuto.

Quindi la soluzione più opportuna per evitare problematiche relative al quorum strutturale e quorum deliberativo, era quella di interpretare in maniera autentica, cioè da parte dello stesso organo che è deputato all'approvazione dell'atto normativo, lo Statuto comunale, e quindi andare secondo noi in accordo, cioè secondo me e la maggioranza ha condiviso, in accordo con la volontà del legislatore originario, che in quel caso era il Consiglio Comunale, passatemi il termine legislatore tra virgolette, e quindi rispettare la proporzione per il quorum strutturale di

6 su 16, e quindi diventerebbero 5 su 12, e del quorum deliberativo per alcuni atti fondamentali che lo Statuto prevede la presenza di 9 Consiglieri, però all'epoca erano 9 su 16, quindi la metà più 1 dei Consiglieri assegnati all'Ente. Tra l'altro questa maggioranza non è comunque corretta per l'approvazione dello Statuto comunale, per cui il Testo Unico degli Enti Locali prevede in prima battuta la maggioranza dei due terzi, che è quindi superiore a questa, e se non si raggiunge la maggioranza di due terzi in prima votazione, in una seconda votazione a distanza non superiore a 30 giorni, quindi in una seconda seduta di Consiglio che si tiene entro i 30 giorni dalla prima, la maggioranza assoluta per due volte. Quindi ci deve essere due volte la maggioranza assoluta per l'approvazione dello Statuto comunale di modifica adesso.

Quindi questa interpretazione è conforme alla volontà del Consiglio originario che prescriveva per determinati tipi di atti l'approvazione con maggioranze qualificate. Non va a ledere alcun diritto acquisito. Si interpreta così da qui in avanti, anche se per ora comunque ci siamo sempre attenuti a queste maggioranze. Per cui 7 Consiglieri sui 12 assegnati all'Ente. Il Sindaco è escluso dal computo.

Invece per la presenza, sono 5 Consiglieri. Anche 6 su 16 mi sembrava poco come quorum strutturale, però è una cosa da rivedere. Poi appunto si diceva può rivalutarlo una futura Amministrazione anche - io suggerisco sempre - con delle Commissioni ad hoc di concerto fra maggioranza e minoranza, in modo che sia un provvedimento veramente condiviso, essendo un po' la Costituzione, diciamo passatemi il termine, dell'Ente Locale.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Grazie alla Segretaria per l'illustrazione. La parola al Consigliere Lazzaretti.

Consigliere sig. Dario Giovanni Lazzaretti

All'epoca c'ero. Sono passati un po' di anni quando si è discusso di quel Regolamento, anzi venne portato, eravamo appena stati insediati, quindi anche noi eravamo alle prime armi. Però mi pare di capire che questa variazione vada a riparametrare le maggioranze rispetto al numero dei Consiglieri del Consiglio Comunale, che tutto sommato sono diminuite. Quindi credo che sia un'operazione corretta e fattibilissima. Quindi va bene così. Però è emozionante pensare che dopo 25 anni siamo qui ancora a parlare di quella cosa. Non è male.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Pongo quindi in votazione se non ci sono altri interventi.

Votazione - presenti 12

Favorevoli 12 favorevoli
Contrari Nessuno
Astenuiti Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli 12 favorevoli
Contrari Nessuno
Astenuiti Nessuno

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

PUNTO N. 7 – ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 45 DEL 27 SETTEMBRE 2001.

Come dicevo questa delibera è propedeutica alla prossima che è “Esame ed approvazione delle modifiche al vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale approvato con delibera n. numero 45 del 27 settembre 2001”, quindi nello stesso anno dello Statuto. La parola ancora alla Segretaria.

Segretario comunale dott.ssa Elisa Chiari

Come si diceva, abbiamo approntato alcune modifiche al Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, anch'esso risalente al 2001, ma a settembre. E' un Regolamento effettivamente ben fatto per essere così datato, c'è il personale della segreteria che me lo dice proprio “Il nostro è un bel Regolamento”, hanno voluto vedere anche le modifiche giustamente, nel senso che ci tiene il personale a questo Regolamento perché è fatto bene.

Oltre alle modifiche che invece qua abbiamo proprio scritto, sono state proprio scritte relative ai quorum, si sono inserite alcune modifiche per esigenze che sono emerse e per dei cambiamenti che sono intervenuti negli anni. Ad esempio sulle modalità di convocazione che non avvengono più tramite la notifica dell'ordine del giorno cartaceo tramite il messo comunale, quindi si è adeguata alla nuova strumentazione; allo stesso modo per quanto riguarda la messa a disposizione dei Consiglieri degli atti. Comunque abbiamo mantenuto le due formule, perché va bene la tecnologia, però gli atti sono a disposizione anche cartacea.

Per quanto riguarda l'accesso agli atti dei Consiglieri comunali ad esempio si rimanda all'apposito Regolamento che è stato adottato dopo, e quindi quello disciplina ed è già completo quello.

Sulle Commissioni Consiliari, che anch'esse si rifacevano al vecchio numero di componenti, si domanda ad apposito Regolamento, visto che in questo mandato non sono state istituite, si domanda ad apposito Regolamento che una eventuale nuova Amministrazione deciderà di approvare, che disciplini le Commissioni o Consulte consiliari ad hoc, che non sono quelle invece di controllo e di garanzia che possono essere istituite comunque, per cui l'articolo è stato lasciato, ma sono quelle su aree tematiche tipo Commissione Sport, Cultura, Biblioteca o altre di questo tipo.

E' stata introdotta la possibilità dello streaming, delle sedute in Consiglio Comunale in streaming, e anche il riferimento alla trascrizione letterale del verbale del Consiglio Comunale. E' stato fatto qualche aggiustamento sulle modifiche normative, visto che un articolo del TUEL a cui si faceva riferimento per le cause di incompatibilità dei Consiglieri comunali è stato abrogato da una legge intervenuta nel tempo.

Sulla questione dell'interrogazione e l'interpellanza, il comma 6 dell'articolo è stato straciato perché si parla nei casi d'urgenza. In realtà a chi spetti che cosa sia l'urgenza e a chi spetti stabilirla, non era ben chiaro, per cui se si vuole presentare un'interrogazione o un'interpellanza, potete farlo prima e alla prima seduta del Consiglio Comunale poi verrà iscritta.

Il controllo preventivo di legittimità è stato abrogato, perché non esiste più questo tipo di controllo, è stato abrogato.

I verbali delle deliberazioni della seduta precedente, è scritto che appunto si può intervenire solo

per rettifiche riguardanti presenti e assenti e le votazioni, dato che poi c'è la trascrizione letterale di tutto quello che viene dai lavori, per cui non ci possono essere questioni di nessun tipo.

Sedute telematiche, adunanze telematica: sono state regolate perché nel caso ci sia - ci auguriamo tutti assolutamente di no - un'altra emergenza di quella del tipo che abbiamo vissuto nel 2020, anche senza un'ordinanza ad hoc, si possono già fare le adunanze telematiche, quindi senza dover produrre un ulteriore documento, un'ordinanza che deroghi. Quindi in casi di emergenza, le adunanze si possono tenere in modalità telematica, però giustamente la modalità ordinaria di convocazione è quella in presenza, però questo articolo ovvia un po' il fatto di dover adottare delle ordinanze contingibili e urgenti di deroga alle dinamiche alle sedute in presenza.

Non so se avete domande. Io in genere sui Regolamenti, tranne in casi eccezionali, preferisco non dare l'immediata eseguibilità, quindi non sarete chiamati a votare l'immediata eseguibilità, perché quella dovrebbe essere un po' un'eccezione, anche se in realtà, così come i decreti legge sono diventati un po' una regola, anche se sarebbe un'eccezione, per cui lo pubblichiamo all'Albo ed entrerà in vigore con i tempi previsti dal Testo Unico degli Enti Locali.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Grazie Segretaria. Lascio la parola per gli interventi.

Consigliere Avv. Diego Orlotti

Innanzitutto sarebbe stato opportuno che anche per queste modifiche al Regolamento si fosse adottato quella stessa cosa che si diceva prima per lo Statuto, cioè sarebbe stato opportuno o rinviarlo alla prossima Amministrazione, visto che questa è in scadenza, o quantomeno, come ha detto bene la Segretaria, avere un confronto tra maggioranza e opposizione e lavorarci insieme. Invece qua stranamente queste modifiche sono state fatte unilateralmente da voi, per cui ne prenderemo atto. Spero che se l'anno prossimo sarete voi dalla nostra parte e noi saremo lì, non vi lamentiate poi delle modifiche che sono state fatte, che poi si applicheranno giustamente come per voi anche per noi.

Detto questo, volevo fare alcune piccole considerazioni rispetto alle modifiche o soppressioni che non sono state apportate. Innanzitutto vedi che all'articolo 6, che riguarda appunto la Presidenza del Consiglio Comunale, che spetta appunto al Sindaco o, in sua assenza, al Vice Sindaco, è stato eliminato il terzo comma che testualmente diceva "Nel caso fossero assenti sia il Sindaco che il Vice Sindaco, le funzioni di Presidente del Consiglio Comunale sono svolte dagli Assessori secondo l'ordine di anzianità dato dall'età". Voi avete soppresso questo comma, per cui vorrei capire cosa succede se appunto ci fosse il caso che né il sindaco, né il Vice Sindaco, sono presenti. Chi lo tiene il Consiglio Comunale?

Segretario comunale dott.ssa Elisa Chiari

Io non sono certa che il Sindaco e il Vice Sindaco possano essere sostituiti da un Assessore per presiedere i Consigli Comunali e per tutte le altre funzioni anche in caso di assenza, non sono certa, cioè la legge su questo tace però, come sa anche lei, visto che è Avvocato, io ho letto le interpretazioni per cui anche per quanto riguarda ad esempio le ferie, io consiglio sempre a Sindaco e Vice Sindaco di alternarsi perché su certe cose, ad esempio ordinanze contingibili e urgenti, eccetera, il Vice Sindaco può sostituire il Sindaco e il Vice Sindaco ha un ruolo un po' particolare. Gli Assessori hanno un ruolo diverso. Per cui io sconsiglierei di far convocare un Consiglio e di farlo presiedere da un Assessore.

Consigliere Avv. Diego Orloff

Però ci potrebbe essere sempre l'ipotesi estrema che entrambi, dopo che è stato convocato, sono impossibilitati a partecipare. Vabbè.

Poi l'articolo 9 riguardante le Commissioni, come è stato detto, è stato praticamente tutto abrogato, tranne il primo comma che rinvia al Regolamento per il funzionamento.

E poi la famosa nota dolente di cui parlavamo prima, l'articolo 22, comma 6, che riguarda appunto la questione delle interpellanze e interrogazioni urgenti, che consentiva fino ad oggi sostanzialmente di poter, come abbiamo fatto all'inizio di questa seduta, fare queste interrogazioni orali immediate, con risposta se possibile immediata, ma in questo caso verrà rinviata ad una risposta scritta la nostra richiesta. Con questa modifica che abroga il comma 6 sostanzialmente noi non potremo più come minoranza fare queste interpellanze e interrogazioni urgenti, per cui dovremo giocoforza depositarle prima presso la segreteria al protocollo e quindi dovremo aspettare i 30 giorni o quantomeno comunque la prima adunanza utile che potrebbe essere anche a distanza di qualche mese per la risposta. Mi sembra veramente poco democratico, soprattutto da un'Amministrazione che si autodefinisce democratica, liberale, eccetera. Sopprimere così un diritto di controllo sostanzialmente che spetta alle minoranze, sembra veramente poco liberale, se non addirittura illiberale.

Poi è stata eliminata anche tutta la normativa all'articolo 25 relativa alla richiesta delle copie degli atti, perché si richiama al Regolamento che c'è già in essere. Può anche starci.

La questione invece, articolo 43, il divieto dell'adunanza urgente e quorum speciali, dove viene tagliato o meglio abrogata la norma che prevedeva appunto il numero di 9 componenti per poter deliberare, e viene prevista la maggioranza assoluta. Vabbè, questo è un aggiornamento in base al numero modificato dei componenti del Consiglio Comunale però anche qua forse, come diceva giustamente la Segretaria che nello Statuto è stato indicato il numero preciso senza far riferimento alle percentuali o frazioni, anche qua magari invece che mettere il termine "maggioranza assoluta", era forse meglio anche qua indicare il numero preciso di componenti, visto che comunque sono 12, maggioranza assoluta presumo siano 7. Quindi sarebbe 7 l'assoluta? 7 su 12?

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Non cambia molto mi sembra dire 7...

Consigliere Avv. Diego Orloff

Siccome nello Statuto avete indicato il numero preciso invece che giustamente inserire i termini come "maggioranza, due terzi, tre quarti", eccetera, per non dare adito a eventuali problemi interpretativi, era auspicabile anche qua comunque mettere addirittura il numero piuttosto che questo termine.

(Intervento indistinto fuori microfono)

Consigliere Avv. Diego Orloff

Però se è stato modificato lo Statuto, indicando il numero 5 e 7, potevate anche qua mettere il numero preciso.

(Intervento indistinto fuori microfono)

Consigliere Avv. Diego Orłotti

Ma adesso non sono più 16, sono 12.

Segretario comunale dott.ssa Elisa Chiari

Però dovrete cambiare nuovamente dopo la legge ordinaria, è sempre quello il tema, perché secondo me bisognava cambiare il Consiglio, ma nel frattempo vabbè... Io preferisco i Regolamenti in cui ci sono percentuali e frazioni, perché quella secondo me è mantenere la volontà originaria.

Consigliere Avv. Diego Orłotti

E' il discorso uguale dello Statuto prima comunque.

Per quanto riguarda invece l'articolo 47-bis, che è stato sostanzialmente inserito ex novo, che riguarda la possibilità di adunanze telematiche nel caso di gravi emergenze, eccetera, eccetera, però qua io ho visto che è stata anche prevista la possibilità di prevedere modalità telematiche anche per singoli Consiglieri in base alla richiesta che deve essere fatta entro il giorno precedente rispetto alla data dell'adunanza, cioè vuol dire che se io sottoscritto, nel caso non volessi partecipare in presenza al prossimo Consiglio, basta che mandi alla segreteria una richiesta il giorno successivo la convocazione del Consiglio, per cui chiedo che possa partecipare in via telematica. Quindi a questo punto problemi presumo anche di quorum non ce ne dovrebbero più essere perché uno, anche se non è fisicamente in loco, chiede di fare il collegamento telematico da dove è e quindi sarà comunque presente.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Io credo che sia ben espresso, dice "Per ragioni obiettive sia impossibilitato a recarsi nel luogo dell'adunanza, per gravi motivazione.

Consigliere Avv. Diego Orłotti

Se uno è in vacanza e vuole partecipare al Consiglio, chiede di avere il collegamento telematico il giorno successivo alla convocazione e, se viene concesso, sostanzialmente è presente. Quindi si elimina anche il problema delle maggioranze.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Sì, possibilmente non in costume da bagno, tendenzialmente sì. Abbiamo aggiunto il giorno precedente anche perché bisogna organizzare.

Consigliere Avv. Diego Orłotti

Entro il giorno successivo la convocazione, quindi se viene convocato oggi per la settimana, entro domani bisogna fare la richiesta. Così almeno io leggo.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

E' per chiaramente organizzare a livello tecnologico.

Consigliere Avv. Diego Orłotti

E quindi aumenterebbero anche i costi perché bisogna approntare il collegamento, eccetera, eccetera.

(Intervento indistinto fuori microfono)

Consigliere Avv. Diego Orloff

Oppure era meglio non inserire la previsione e si tagliava la testa al toro.

L'articolo 47-ter, anche questo è stato inserito ex novo e riguarda appunto la famosa questione delle registrazioni delle riunioni del Consiglio Comunale. Qua vedo che il comma 1 viene indicato che "a discrezione della Giunta può essere disposta la pubblicazione della videoregistrazione della seduta sul sito istituzionale dell'Ente per garantire la pubblicità, e che questa pubblicazione sostanzialmente può rimanere sul portale fino alla successiva riunione". Perché è previsto solo che questa cosa possa essere fatta a discrezione della Giunta e non prevede l'obbligo di pubblicare sul sito istituzionale tutte le videoregistrazioni delle sedute del Consiglio Comunale per una questione anche di trasparenza e di partecipazione pubblica?

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Non è prevista la pubblicazione obbligatoria, quindi ci sembrava...

Consigliere Avv. Diego Orloff

Certo, non è prevista perché voi lo mettete a discrezione della Giunta.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Non è prevista a livello normativo, intendevo questo.

Consigliere Avv. Diego Orloff

Però la si può prevedere nel Regolamento, che tutte le adunanze del Consiglio Comunale vengono poi pubblicate per 15 giorni, 20 giorni, un mese, sul sito dell'Ente.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Non so se siamo già pronti per questo aggiungo.

Assessore e Vicesindaco sig. Lorenzo Olivero

Abbiamo fatto una riflessione su questo tema, Consigliere. Si è preferito, almeno in questa prima fase, evitare l'obbligo, ma anche per far fronte a eventuali problemi tecnici che personalmente non escluderei. Se per un qualche motivo la registrazione non dovesse andare a buon fine, che cosa succede? Mandiamo a monte un Consiglio Comunale? Era anche per questo, sapendo che non è detto che tutti i Consigli Comunali avvengano qui dentro e in condizioni di poter garantire la videoregistrazione. E' una tutela in più.

(Intervento indistinto fuori microfono)

Assessore e Vicesindaco sig. Lorenzo Olivero

I Consigli Comunali è evidente si svolgono normalmente qui, ma non sarebbe la prima volta che vengono svolti per N motivi altrove.

Consigliere Avv. Diego Orloff

Mi sembra comunque una motivazione un po' poco concreta, però vabbè. Ripeto, sono scelte, sono decisioni che sono state prese dalla maggioranza senza interpellare la minoranza, come diceva giustamente la Segretaria prima. Per cui ripeto, noi sicuramente non voteremo a favore queste modifiche e sappiate che, ripeto, la ruota gira: oggi siamo qua noi, domani potreste

essere voi al nostro posto, e spero che nessuno di voi - e qui sarà registrato, messo nero su bianco - si lamenti poi di queste modifiche.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Ci sono altri interventi?

Consigliere sig. Dario Giovanni Lazzaretti

Un'annotazione che avevo notato prima: quando è apparsa il frontespizio del Regolamento, mi sembra che lo stemma del Comune sia quello vecchio e non quello aggiornato.

(Intervento indistinto fuori microfono)

Segretario comunale dott.ssa Elisa Chiari

Solo una cosa sulla questione delle interrogazioni, interpellanze, eccetera, solo una questione puramente tecnica. Premesso che sono legittime tutte le scelte, perché queste attività di sindacato ispettivo, come viene chiamato dal TUEL, cioè su questa attività viene lasciata libertà ai Regolamenti. In realtà sulle tempistiche di risposta, io non penso che il fatto di togliere la possibilità di farle in caso d'urgenza, e poi l'urgenza bisogna capire che cosa sia, perché poi quello che può essere urgente per qualcuno può non essere urgente per l'altro, si potrebbe anche dire che non è ammissibile perché non è urgente, eccetera.

Però ad esempio lei ha presentato un'interrogazione stasera. Quindi se la risposta non c'è, può esser data entro 30 giorni; se invece viene presentata in anticipo e il Consiglio Comunale fosse prima dei 30 giorni e chiedete di iscriverla, avete risposta ancora prima. Quindi non è così secondo me negativa per forza questa la previsione di aver tolto quelle urgenti. Secondo me è questione di abituarsi a porle prima e organizzarsi per tempo.

Consigliere sig. Dario Giovanni Lazzaretti

Un caso molto concreto: ieri, parlando con persone che abitano a Corte Franca, mi segnalano che i servizi del cimitero di Colombaro sono chiusi da gennaio-febbraio. Io l'ho saputo solo ieri, quindi non avrei potuto presentare una domanda scritta, perché sono stato informato, ripeto, solo ieri. Era per ovviare a queste situazioni contingenti davvero che, fissare la necessità di scrivere e mandarle per tempo, probabilmente fa perdere quella trasparenza ma anche quell'urgenza perché, ripeto, un cimitero che da mesi ha un servizio che non funziona, con disservizi da persone anziane più volte segnalati, perché pare che ci sia una bella lamentela su questa faccenda, passava in sordina se avessimo dovuto adottare il sistema che viene approvato questa sera.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Mi perdoni, forse non ho capito bene io. Ammettiamo che lei sia venuto a sapere appunto ieri di questa cosa e ieri stesso presenta la sua interrogazione scritta. Giusto?

(Intervento indistinto fuori microfono)

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Ammettiamo intendo dire, o anche stamattina. Avrebbe potuto protocollarla stamattina. Volendo si sarebbe potuto dare risposta già in questo Consiglio, oppure non ho capito io bene.

Consigliere sig. Dario Giovanni Lazzaretti

Il problema è sempre legato alle tempistiche, nel senso che facciamo richiesta di atti: prima venivano dati in cartaceo e c'era una certa velocità e tempistica rispettata; oggi, con richiesta formale digitale, questi atti arrivano dopo 25-30 giorni, cioè quando ormai cerchi problemi, anche per noi che non siamo tutti i giorni impegnati su questa faccenda, possono scemare.

E' vero, l'esempio di prima era forse poco calzante, l'ho saputo ieri sera un po' sul tardi, per cui potevo stamattina intervenire, ma siccome la mia presenza al Consiglio Comunale per motivi di famiglia è stata in forse fino a poco prima di venire qui, capisce che anche queste cose passano in subordine. L'essere qui e presentarlo credo che dia anche una certa tempestività all'intervento. Tutto qua.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Comunque se posso dare una risposta volante, poi magari interviene il Vice Sindaco per i lavori pubblici, è un problema effettivamente che si protrae da un bel po'. Io continuo a farlo presente frequentando il cimitero, ma è relativo alle grosse perdite di cui si parlava un attimo fa, e finché non viene deliberata questa variazione di bilancio, non si poteva intervenire.

Quindi adesso auspichiamo tutti che fontanelle e i servizi vengano sistemati quanto prima.

Passerei alla votazione.

Votazione - presenti 12

Favorevoli 9 favorevoli

Contrari 3 contrari

Astenuti Nessuno

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Come diceva la Segretaria, in questo caso non votiamo per l'immediata eseguibilità.

Ringrazio tutti per la presenza e vi auguro un buon rientro a casa. Grazie.